



## CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità -Viabilità'**

**Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412826 - Fax: 080 5412872 - Bari**

*p.e.c.:* [viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

*e-mail:* [viabilita@cittametropolitana.ba.it](mailto:viabilita@cittametropolitana.ba.it)

### AVVISO AGLI IRREPERIBILI

(ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001)

**OGGETTO:** “Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano – Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16”. **Comunicazione di avvio del procedimento diretto all'acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327. Rettifica relazioni tecniche estimative. Comunicazione.**

### Il Responsabile del Procedimento

#### Premesso che:

- in relazione al procedimento di acquisizione delle aree interessate dai lavori in oggetto, questo Servizio, mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, ha trasmesso a tutti i proprietari le comunicazioni di avvio del procedimento di acquisizione sanante, unitamente alle *Relazioni tecniche* di stima relative alle aree da acquisire, atteso che il provvedimento di acquisizione coattiva sanante di cui all'art. 42 bis, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avente carattere discrezionale, deve essere preceduto dalla comunicazione di avvio del relativo procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241 del 1990;
- nei casi di mancata notifica delle comunicazioni di avvio del procedimento di acquisizione sanante a causa di irreperibilità, di decesso o di impossibilità nell'individuazione degli intestatari catastali delle aree da acquisire, i predetti adempimenti di notifica agli interessati sono stati espletati mediante pubblicazione di un avviso pubblico, per almeno venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune di Triggiano, nel cui territorio ricadono le aree da acquisire coattivamente, e sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;
- gli interessati sono stati anche informati ritualmente del diritto di formulare osservazioni relative alla stima delle aree di proprietà ed alla relativa quantificazione dell'indennizzo dovuto, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della comunicazione di avvio del procedimento;
- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità ha completato l'istruttoria tecnica relativa alla valutazione delle osservazioni pervenute dagli interessati ai fini della determinazione degli indennizzi di acquisizione sanante e ha ritualmente trasmesso agli interessati, in relazione a tutte le osservazioni pervenute, le proprie controdeduzioni tecniche, analiticamente motivate con riferimento alle ragioni tecniche assunte a fondamento delle valutazioni effettuate in fase di avvio del procedimento, come attestato dalla documentazione agli atti del Servizio;

**Dato atto che:**

- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità ha provveduto a redigere Relazioni tecniche di stima di ciascuna delle aree da acquisire, recanti la determinazione degli indennizzi spettanti ai proprietari di ciascuna delle aree illegittimamente occupate, aventi come base di calcolo il valore attuale di mercato delle aree da acquisire, e degli eventuali manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza delle aree espropriande, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 3, del D.P.R. 327/01, salvo aggiornamento dei relativi importi alla data dell'effettivo soddisfo;
- le valutazioni estimative effettuate dal Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità prevedevano sia un ristoro per il pregiudizio patrimoniale, determinato in misura corrispondente al valore venale attuale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità, commisurato al momento del trasferimento del bene, che un risarcimento per il pregiudizio non patrimoniale subito, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, oltre un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale per il periodo di occupazione illegittima, modificabile solo qualora dagli atti del procedimento risulti provato un maggior danno, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01;
- con le perizie estimative in parola si è provveduto anche alla determinazione delle indennità di occupazione legittima per il periodo di occupazione temporanea, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 50 del D.P.R. 327/01, in ottemperanza a quanto sancito dalla Corte di Cassazione Civile, Sez. Unite, 21/08/2020, n. 17581, secondo la cui impostazione la piena risarcibilità del danno per il periodo di illecita occupazione del bene, ai sensi dell'art. 42 bis del T.U. Espropri, non esclude l'indennizzabilità del pregiudizio arrecato, sia pure in modo legittimo, dall'Amministrazione per l'intervallo di tempo coperto dal provvedimento di occupazione, al quale non abbia fatto seguito il definitivo provvedimento ablatorio e, pertanto, al proprietario espropriato è dovuta, in aggiunta all'indennizzo di acquisizione sanante prevista dall'art. 42 bis (V. anche Cass., 03/10/2018, n. 24101; Cass., 20/07/2007, n. 16162);

**Considerato che:**

- l'indennità di occupazione legittima, disciplinata dall'art. 50, comma 1, del T.U. Espropri, non ha carattere risarcitorio, ma costituisce un'obbligazione di tipo indennitario, collegata ad un'ipotesi tipica di responsabilità della P.A. per atti legittimi;
- le obbligazioni relative al pagamento di indennità di occupazione legittima non sono suscettibili di automatica rivalutazione, in quanto costituiscono debiti di valuta, e sono soggette all'ordinaria prescrizione decennale, fatti salvi, in ogni caso, eventuali atti interruttivi della prescrizione stessa;
- il proprietario può far valere il credito relativo a ciascuna singola indennità di occupazione legittima fin dalla scadenza del primo anno di occupazione, in quanto la prescrizione decennale del diritto relativo a ciascun anno di occupazione, ex art. 2946 c.c., decorre dal giorno in cui ha termine la relativa annualità di occupazione temporanea, ovvero l'occupazione stessa, ove antecedente alla scadenza dell'anno, e non già dalla scadenza dell'intero periodo dell'occupazione temporanea legittima, non rilevando se questa sia successivamente divenuta divenuta illegittima (V. Cass. n. 22913 del 2010; Corte App., Sez. V, Napoli 14/07/2020, n. 2607;

**Verificato** che la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 147 del 19.10.2004, ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, dichiarandone la pubblica utilità, e con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 110 del 18.06.2010 si è disposto, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, di prorogare i termini legalmente previsti per la conclusione del procedimento espropriativo, fino al 09.09.2012, quale termine ultimo di occupazione legittima temporanea delle aree da espropriare;

Visti i Decreti dirigenziali di occupazione d'urgenza n. 3 del 9 gennaio 2006 e n. 12 del 24 marzo 2006, ritualmente notificati agli interessati, con cui il Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari ha disposto, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ritualmente eseguiti in aprile 2006, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi *verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza*, acquisiti agli atti;

**Evidenziato** che l'occupazione legittima delle aree interessate dal presente procedimento ha avuto inizio con la formale immisione nel possesso delle aree da acquisire in favore di questa Amministrazione (aprile 2006) e si è conclusa in data 09.09.2012, mentre, a decorrere dal 10.09.2012, le predette aree sono state occupate illegittimamente;

**Tenuto conto** che in relazione ad alcune annualità di occupazione legittima si è già compiuta la prescrizione, decorrente dalla scadenza di ciascuna annualità di occupazione legittima, e che sulla base della documentazione agli atti d'ufficio non risultano atti interruttivi della prescrizione, recanti l'esplicitazione di una pretesa e l'intimazione o la richiesta scritta di adempimento, idonei a manifestare l'inequivocabile volontà del titolare del credito di far valere il proprio diritto al pagamento dell'indennità di occupazione legittima;

**Precisato** che, in ossequio ai principi in materia di contabilità pubblica e, più in generale, ai principi di legalità, imparzialità e buon andamento, le Amministrazioni pubbliche non hanno alcun potere dispositivo o abdicativo in relazione alle conseguenze alla prescrizione già compiuta, non avendone la piena disponibilità, come sancita dall'art. 2937 c.c.;

**Accertato** che anche la dottrina e la giurisprudenza si sono unanimemente espresse sull'irrinunciabilità della prescrizione, e della relativa eccezione di prescrizione per gli enti pubblici, astretti da norme pubblicistiche che ne disciplinano l'operato;

**Effettuata**, pertanto, un'adeguata ponderazione fra l'interesse pubblico prevalente e gli interessi privati concorrenti ed evidenziato che questo Servizio non ha ancora adottato alcun provvedimento conclusivo del procedimento, ma, al momento, sono stati compiutamente espletati esclusivamente gli adempimenti relativi alla fase di avvio del procedimento;

**Dato atto**, inoltre, che il Consiglio Metropolitan non si è ancora pronunciato in merito all'opportunità di autorizzare l'acquisizione coattiva sanante delle aree interessate dal presente procedimento, sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l), del D.L.vo n. 267/2000;

**Ritenuto**, per le argomentazioni sopra esposte e al fine evitare un danno erariale per l'Ente, di dover provvedere a inviare nuovamente agli interessati le relazioni tecnico-estimative relative alle aree da acquisire, rettificata nella parte relativa al computo delle annualità di occupazione legittima non ancora prescritte e concretamente esigibili, come analiticamente indicate e quantificate nelle stesse relazioni di stima;

**Vista** la *Perizia di stima*, redatta da un funzionario tecnico dell'Amministrazione, siglata dal Responsabile del presente procedimento, allegata alla presente comunicazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, con la quale si è provveduto alla determinazione dell'indennizzo spettante per l'acquisizione delle aree interessate dal presente procedimento, aggiornata a settembre 2021, comprensiva, oltre che dell'indennità di occupazione illegittima, dell'indennità di occupazione legittima, come sopra determinata, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 50 e dall'art. 42 bis, comma 3, del DPR 327/01, salvo aggiornamento dei relativi importi alla data dell'effettivo soddisfo;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.P.R. 08.06.2001, n. 327, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 42 bis;

**Vista** la L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;

## COMUNICA

- di aver provveduto, per le motivazioni espresse in premessa, alla rettifica e all'aggiornamento delle relazioni di stima relative a tutte le aree interessate dal procedimento di acquisizione sanante indicato in oggetto e, segnatamente, alle aree di seguito indicate, secondo risultanze catastali:

1)

Aree intestate catastalmente a:

Mastrolonardo Antonio fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Clara fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Maria fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Mario fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Pietro fu Lorenzo. Comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Sofia fu Lorenzo. Comproprietario (Irreperibile)

Foglio n. 1

Part.lla: 311 - Superficie frazionata da acquisire: 387 mq.

2)

Aree intestate catastalmente a:

Calo Vittoria fu Pietro: usufrutto

D'Argento Vito : proprietario, nato a Triggiano il 05/05/1915 (Deceduto)

Foglio n. 10

Part.lla: 506 - Superficie frazionata da acquisire : 73 mq.

Part.lla: 509 - Superficie frazionata da acquisire : 108 mq.

3)

Aree intestate catastalmente a:

Conforto Francesco : proprietario per  $\frac{1}{2}$ , nato a Triggiano il 06/12/1960 (Irreperibile)

Foglio n. 1

Part.lla: 336 - Superficie frazionata da acquisire : 432 mq.

Part.lla: 337 - Superficie frazionata da acquisire : 30 mq.

4)

Aree intestate catastalmente a:

Lampignano Giuseppe: proprietario per  $\frac{1}{4}$ , nato a Triggiano il 13/10/1935 (Irreperibile)

Lampignano Vincenzo: proprietario per  $\frac{1}{4}$ , nato a Triggiano il 11.01.1946 (Irreperibile)

Tatone Adele: proprietaria per  $\frac{1}{8}$ , nata a Triggiano il 23/02/1952 (Irreperibile)

Foglio n. 5

Part.lla: 780 - Superficie frazionata da acquisire : 521 mq.

Part.lla: 553 - Superficie frazionata da acquisire : 45 mq.

Part.lla: 555 - Superficie frazionata da acquisire : 110 mq.

Part.lla: 634 - Superficie frazionata da acquisire : 200 mq.

Part.lla: 782 - Superficie frazionata da acquisire : 3555 mq.

Part.lla: 784 - Superficie frazionata da acquisire : 586 mq.

5)

Aree intestate catastalmente a:

Favia Stefano: proprietario per una quota di  $\frac{18}{108}$ , nato a Bari il 08/03/1954 (Irreperibile)

Foglio n. 5

Part.lla: 707 - Superficie frazionata da acquisire : 1431 mq.

Part.lla: 709 - Superficie frazionata da acquisire : 42 mq.

già interessata dal procedimento di acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R., 8 giugno 2001;

- che i destinatari della presente comunicazione, ai fini della completezza dell'istruttoria tecnica espletata, possono produrre, entro 15 gg. dal ricevimento della presente comunicazione, eventuali atti o documenti attestanti l'interruzione della prescrizione del diritto al pagamento dell'indennità di occupazione legittima, non rinvenuti nella documentazione agli atti d'ufficio dal Servizio scrivente;
- che la documentazione relativa al procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica è depositata presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità - Viabilità' della Città Metropolitana di Bari, sito in Bari alla Via Castromediano, n. 130, dove i soggetti interessati possono prenderne visione e chiedere chiarimenti al Dirigente del Servizio, Ing. Maurizio Montalto;

Il Responsabile del presente procedimento di acquisizione coattiva sanante è il sottoscritto Dirigente, Ing. Maurizio MONTALTO.

Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità - Viabilità' si rende disponibile a fornire ogni ulteriore, eventuale chiarimento, previo appuntamento telefonico, presso la sede di Via Castromediano 130, in Bari, dalle ore 15,00 alle 17,00 del martedì e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del giovedì.

**IL DIRIGENTE**  
**Ing. Maurizio MONTALTO**

